



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento Politiche Antidroga

Prevenzione

Riabilitazione

Cura

Valutazione

Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013

Scheda di valutazione

Formazione

Reinserimento

Sviluppo

Supporto

one dei consumi

Approvato dal Consiglio dei Ministri
nella seduta del 29 ottobre 2010



Scheda di valutazione per il Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013

(scaricabile da www.politicheantidroga.it; www.droqanews.it; www.dronet.org)

Introduzione

Con questa scheda si propone di raccogliere una serie di commenti e riflessioni sul Piano di Azione Nazionale Antidroga (PAN) in allegato. Il PAN è stato predisposto sulla base delle indicazioni fornite dagli operatori riuniti nella V Conferenza sulle droghe di Trieste, dal gruppo di lavoro e di analisi sul PAN operante nel 2009-2010 e sulla base delle indicazioni europee in materia e le indicazioni strategiche e politiche degli organi di governo.

Il documento predisposto è stato inoltrato alle Regioni e P.A. con la richiesta di poter avere di ritorno, per ogni singola Regione e P.A., il proprio Piano di Azione Regionale, sviluppato, per quanto possibile e in completa autonomia, tenendo conto anche delle indicazioni generali contenute nel PAN.

Sintesi della struttura del PAN

Il Piano d'Azione Nazionale Antidroga prevede lo sviluppo contemporaneo di quattro componenti:

1. Il Piano di Azione Nazionale (PAN - indicazioni strategiche vere e proprie);
2. I singoli Programmi Regionali (PR) che dovranno essere realizzati dalle singole regioni e dalle province autonome in piena indipendenza;
3. Le Linee di indirizzo metodologiche;
4. I Progetti Nazionali di supporto al Piano.



L'insieme di queste quattro componenti costituirà il piano complessivo di azione che necessariamente, per poter essere efficace, deve prevedere l'esplicitazione delle strategie generali mediante l'elencazione degli obiettivi, delle azioni, delle organizzazioni deputate alla realizzazione e degli indicatori di esito ma nel contempo dovranno seguire i singoli piani regionali con, per quanto possibile, una quantificazione delle risorse dedicate. Oltre a ciò, sono previste delle linee di indirizzo per le principali aree ed una serie di progetti nazionali a supporto del PAN che coinvolgeranno numerose unità operative.

Il nuovo Piano di Azione Nazionale è logicamente suddiviso in 5 principali aree di intervento:

1. **La prevenzione** - informazione precoce a partire dalle scuole elementari e con il sostegno alle famiglie e alla scuola. Continuare l'opera di prevenzione universale ma concentrare gli interventi soprattutto sulle persone con disturbi comportamentali (prevenzione selettiva). Attivare interventi finalizzati alla scoperta precoce dell'uso di sostanze stupefacenti e dell'abuso alcolico (Non è mai troppo presto); incentivare l'approccio educativo al problema
2. **La cura e diagnosi delle tossicodipendenze** – incentivare gli interventi di contatto precoce con le persone tossicodipendenti non ancora in trattamento. Aumentare gli accessi alle comunità terapeutiche e l'uso più corretto e razionale dei farmaci sostitutivi presso i Sert. Mantenere gli interventi per la prevenzione delle patologie correlate (infezione da HIV, epatiti TBC);
3. **La riabilitazione ed il reinserimento** – Puntare molto di più sull'incrementare gli interventi di reinserimento sociale e lavorativo, incentivando forme di autofinanziamento delle comunità terapeutiche che siano in grado di dare alle persone tossicodipendenti una formazione professionale e inserirli in percorsi concreti e reali di reinserimento lavorativo;
4. **Il monitoraggio e la valutazione** – rendere i sistemi informativi più tempestivi ed efficienti al fine di cogliere più precocemente le variazioni del fenomeno e poter in questo modo programmare più velocemente i necessari interventi. Contestualmente introdurre sistemi che permettano una valutazione dei reali risultati ottenuti dalle varie terapie (ambulatoriali e residenziali) ritenendo la presenza di tali sistemi un "criterio di finanziabilità" delle strutture;
5. **La legislazione, le attività di contrasto e la giustizia minorile** – iniziare un percorso di novellazione della norma primaria sulle tossicodipendenze al fine di renderla più corrispondente alle variate esigenze. Mantenere alte le attività di contrasto e di lotta alla criminalità organizzata sia sul territorio ma anche sulla rete Internet.



Così come contenuto nelle indicazioni europee, per ciascuna delle cinque aree sono previste una serie di azioni trasversali relative al coordinamento, alla cooperazione, alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica, alla valutazione degli esiti e dei costi, alla ricerca scientifica e raccolta dei dati, alla formazione e all'organizzazione.

Il nostro Paese si impegna, al pari degli altri Paesi Europei, a rispondere al problema della droga attraverso un approccio integrato tra la riduzione della domanda e dell'offerta di droga sulla base dei principi di responsabilità condivisa e di proporzionalità, in piena coerenza con i principi fondamentali della dignità di tutti coloro che sono toccati dal problema globale della droga, compresi i tossicodipendenti, e nel pieno rispetto delle libertà fondamentali e dei diritti umani. A questo proposito, però, si ribadisce che la legislazione italiana, ma ancora prima i principi etici che sottendono le azioni di prevenzione, cura e riabilitazione, non riconoscono come diritto della persona il "diritto a drogarsi" sia per gli inequivocabili danni alla salute che questo può provocare



sia per le conseguenze negative verso terze persone in contatto con chi usa queste sostanze, sia per le gravissime perdite sociali che questo comporta.

L'approccio che si vuole dare, seguendo le indicazioni provenienti dall'Unione Europea, è quindi di tipo integrato e multidisciplinare e si concentra su due principali settori di intervento: la riduzione della domanda e la riduzione dell'offerta.

La strategia italiana punta quindi a ridurre il consumo di droga nel Paese soprattutto attraverso le attività di prevenzione e, allo stesso tempo, a creare e mantenere migliori condizioni di trattamento e riabilitazione dei soggetti con dipendenza. Per questo è necessario aumentare l'impegno nel più breve tempo possibile nella riduzione della domanda e contemporaneamente, mantenere alto il livello di contrasto dell'offerta attraverso la lotta alle organizzazioni criminali dedite al traffico e allo spaccio di sostanze illecite e al riciclaggio del denaro proveniente da tali attività.

In questa strategia generale si colloca il PAN, volendo sottolineare la necessità di basarsi su programmi scientificamente orientati, bilanciati e centrati sulla collaborazione di tutte le componenti pubbliche e private a vario titolo chiamate a dare una risposta al problema droga nel nostro Paese.

La valutazione

Con questa scheda, quindi, si richiede un Vostro parere sul PAN nel suo complesso e sulle singole aree di azione. Le risultanze di tale valutazione saranno rese pubbliche e discusse in uno specifico workshop dove poter confrontarsi anche sui singoli piani regionali.

Dati Ente compilatore

Denominazione struttura _____

Referente _____

e-mail _____

Telefono _____



Scheda di valutazione del Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013

Si prega di voler compilare la presente scheda in tutte le sue parti e di inviarla entro il **20 settembre 2011** in formato pdf o scansionata via e-mail all'indirizzo dipartimentoantidroga@governo.it oppure via fax al numero 06/6779.6843, oppure via posta all'indirizzo:

**Dipartimento per le Politiche Antidroga
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Via Po, 16/A
00198 Roma**

Le chiediamo, quindi, di voler esprimere il Suo giudizio utilizzando le variabili prese in considerazione con la scala di seguito riportata.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Si specifica che nella suindicata scala di valutazione i valori inferiori o uguali a 5 rappresentano l'insufficienza o comunque un giudizio negativo (anche se variamente modulabile), mentre quelli uguali o superiori a 6 indicano la sufficienza; il valore 1 rappresenta il valore minimo ottenibile e 10 il massimo ottenibile.

VALUTAZIONE DELLA STRUTTURA LOGICA UTILIZZATA NELLA STESURA DEL PAN

	Punteggio 0-10
Struttura logica utilizzata e aree di intervento (da pag. 43 a pag 52 del documento)	
Note e consigli per il miglioramento	
Indirizzi e principi generali (da pag. 57 a pag. 69 del documento)	
Note e consigli per il miglioramento	



1. VALUTAZIONE AREA "PREVEZIONE"

Grado di completezza delle tematiche trattate rispetto ai bisogni	
Grado di fattibilità stimata	
Grado di esaustività degli obiettivi e delle azioni	
Grado di utilità concreta	
Grado di coerenza degli obiettivi e azioni contenuti nel PAN con la mission e vision del proprio Servizio / Comunità	
Note e consigli per il miglioramento delle strategie	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente innovativi e rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente critici e poco rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare eventuali carenze tematiche o aree critiche del PAN (area prevenzione)	



2. VALUTAZIONE AREA "CURA, DIAGNOSI E PPC"

Grado di completezza delle tematiche trattate rispetto ai bisogni	
Grado di fattibilità stimata	
Grado di esaustività degli obiettivi e delle azioni	
Grado di utilità concreta	
Grado di coerenza degli obiettivi e azioni contenuti nel PAN con la mission e vision del proprio Servizio / Comunità	
Note e consigli per il miglioramento delle strategie	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente innovativi e rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente critici e poco rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare eventuali carenze tematiche o aree critiche del PAN (area cura, diagnosi e PPC)	



3. VALUTAZIONE AREA "RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO"

Grado di completezza delle tematiche trattate rispetto ai bisogni	
Grado di fattibilità stimata	
Grado di esaustività degli obiettivi e delle azioni	
Grado di utilità concreta	
Grado di coerenza degli obiettivi e azioni contenuti nel PAN con la mission e vision del proprio Servizio / Comunità	
Note e consigli per il miglioramento delle strategie	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente innovativi e rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente critici e poco rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare eventuali carenze tematiche o aree critiche del PAN (area riabilitazione e reinserimento)	



4. VALUTAZIONE AREA "MONITORAGGIO E VALUTAZIONE"

Grado di completezza delle tematiche trattate rispetto ai bisogni	
Grado di fattibilità stimata	
Grado di esaustività degli obiettivi e delle azioni	
Grado di utilità concreta	
Grado di coerenza degli obiettivi e azioni contenuti nel PAN con la mission e vision del proprio Servizio / Comunità	
Note e consigli per il miglioramento delle strategie	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente innovativi e rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente critici e poco rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare eventuali carenze tematiche o aree critiche del PAN (area monitoraggio e valutazione)	



5. VALUTAZIONE AREA "LEGISLAZIONE, ATTIVITA' DI CONTRASTO E GIUSTIZIA MINORILE"

Grado di completezza delle tematiche trattate rispetto ai bisogni	
Grado di fattibilità stimata	
Grado di esaustività degli obiettivi e delle azioni	
Grado di utilità concreta	
Grado di coerenza degli obiettivi e azioni contenuti nel PAN con la mission e vision del proprio Servizio / Comunità	
Note e consigli per il miglioramento delle strategie	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente innovativi e rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare 3 obiettivi tra quelli presentati nel PAN che si ritengono particolarmente critici e poco rilevanti	
1.	
2.	
3.	
Indicare eventuali carenze tematico aree critiche del PAN (area legislazione, attività di contrasto e giustizia minorile)	



VALUTAZIONE GENERALE DEL PAN

	Punteggio 0-10
Utilità delle Linee di indirizzo e documenti allegati al PAN (CD-Rom allegato)	
Leggibilità	
Completezza	
Grado di condivisione della strategia generale presentata nel PAN	
Grado di condivisione dell'area specifica "Prevenzione" presentata nel PAN	
Grado di condivisione dell'area specifica "Cura, Diagnosi e PPC" presentata nel PAN	
Grado di condivisione dell'area specifica "Riabilitazione e Reinserimento" presentata nel PAN	
Grado di condivisione dell'area specifica "Monitoraggio e Valutazione" presentata nel PAN	
Grado di condivisione dell'area specifica "Legislazione, attività di contrasto e giustizia minorile" presentata nel PAN	
Grado di corrispondenza del PAN con le conclusioni della V Conferenza sulle droghe, Trieste 2009	